

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017
DELL' ASSAM
AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE
Sede OSIMO, VIA DELL'INDUSTRIA 1
Codice Fiscale P. Iva e N. iscrizione al Registro
delle Imprese di ANCONA: Nr. 01491360424**

Il sottoscritto Dott. Vincenzo Galasso Revisore Unico dell'ASSAM, ai sensi della L.R. n. 34/1996, ha esaminato l'allegato bilancio d'esercizio dell'ASSAM chiuso al 31.12.2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

L' esame è stato effettuato in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

L'esame al bilancio ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

In particolare per i crediti e debiti il sottoscritto Revisore Unico ha promosso un processo di circolarizzazione secondo il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505.

Il campione dei clienti e dei fornitori è stato individuato effettuando estrazioni dal sistema contabile al fine di analizzare le movimentazioni maggiormente rilevanti, privilegiando i documenti gestionali relativi alle transazioni istituzionali e commerciali.

In relazione alla tipologia dei soggetti, dal campione sono stati inclusi tutti i clienti e fornitori.

I riscontri pervenuti da parte di fornitori e clienti sono stati:

sul lato passivo, sono stati estratti n. 60 nominativi fornitori. Sono pervenute 15 risposte (pari a 146.534,35 euro) delle quali 5 non sono state riconciliate (per un valore di 4.264,07 euro, pari al 2,91%);

sul lato attivo, sono stati estratti n. 60 nominativi di clienti: sono pervenute 8 risposte (pari a 191.763,93 euro) di cui 1 non è stata riconciliata con i valori di bilancio (per un valore di 2.076,47 euro, pari al 1,08%).

Le maggiori criticità riscontrate nella gestione del processo sono state riscontrate nella numerosità delle anagrafiche dei fornitori/clienti dell'ASSAM e nella difficoltà di processare in via accentrata il flusso di informazioni, coerentemente alle richieste.

Inoltre la verifica delle informazioni pervenute da terzi, tenuto conto dei diversi applicativi dedicati alla contabilità utilizzati dai fornitori e le relative reportistiche, non sempre hanno reso agevole l'identificazione dei documenti contabili necessari alla quantificazione delle partite aperte.

Le esigue risposte pervenute dalla circolarizzazione hanno comportato una limitazione al processo di revisione, tale da dover limitare il giudizio del sottoscritto al bilancio.

1. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 26.748 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.047.588
Passività	Euro	3.020.840
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	0
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	26.748

2. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.292.399
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-4.943.781
<u>Differenza</u>	Euro	348.618
Proventi e oneri finanziari	Euro	-17.602
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	/
Risultato prima delle imposte	Euro	331.016
Imposte correnti	Euro	-304.268
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	26.748

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" e relativi oneri accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento impostati per quote costanti, che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico. I lavori in corso di esecuzione su



ordinazione “progetti”, non ultimati alla chiusura dell’esercizio, sono stati valutati in base al criterio dei costi sostenuti a tale data.

L’Organo amministrativo, nella nota integrativa, indica che i crediti sono stati iscritti al loro presunto valore di realizzo, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Tale voce di bilancio, riferita ai soli crediti commerciali e non verso l’Ente controllante, potrebbe contenere errori o essere corretta, ma il sottoscritto revisore non è stato in grado di verificarlo stante l’esito della circolarizzazione.

Il debito per trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120, del Codice Civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.

L’Organo amministrativo, nella nota integrativa, indica che i debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Tale voce di bilancio, riferita ai soli debiti commerciali e non verso l’Ente controllante, potrebbe contenere errori o essere corretta, ma il sottoscritto revisore non è stato in grado di verificarlo stante l’esito della circolarizzazione.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale, e nella nota integrativa sono stati evidenziati quelli con scadenza entro e oltre i 5 anni.

Considerazioni finali.

Durante l’esercizio ho svolto l’attività di vigilanza prevista dall’art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio, con le limitazioni sopra riportate in ordine alle voci dei crediti e debiti di natura commerciale, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’ASSAM al 31/12/2017 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto precede, il sottoscritto Revisore non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 e alla proposta dell’Organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell’esercizio .

Osimo 19 giugno 2018

Il Revisore Unico
Dott. Vincenzo Galasso

